



Cristiana MUSCARDINI

*Deputato al Parlamento europeo
Vicepresidente del Gruppo U.E.N.
Presidente della Delegazione AN-Patto*

CONVENZIONE EUROPEA

Cristiana MUSCARDINI

ARTT. 8 - 16

Bruxelles, 28 febbraio 2003

Signor Presidente,

nel delineare le competenze della futura Unione europea, non possiamo non tener conto di quanto già affermato in merito ai valori e agli obiettivi. Se da un lato infatti è necessario e auspicabile che l'Unione si doti di strumenti più adeguati ed efficaci per rispondere alle sfide future, come nel campo sociale, dall'altro per realizzare i suoi obiettivi deve fare riferimento alle realtà esistenti e cioè a quelle realtà caratterizzate da diversità storiche, culturali, sociali e economiche dei popoli europei ciascuna delle quali necessita di interventi che ad oggi, in molti casi, solo i governi nazionali sono in grado di identificare ed attuare.

Condividiamo la necessità di un ruolo dell'Unione europea in politica economica attraverso leggi quadro che possano indicare e coordinare le politiche economiche nazionali.

Concordiamo sulla necessità che l'Unione europea abbia nell'immediato futuro le capacità necessarie per dare vita ed attuare una politica di sicurezza comune capace di far fronte alle minacce che



Cristiana MUSCARDINI

*Deputato al Parlamento europeo
Vicepresidente del Gruppo U.E.N.
Presidente della Delegazione AN-Patto*

provengono dal terrorismo internazionale fondamentalista ma anche da una criminalità organizzata sempre più ramificata.

L'Unione dovrà essere in grado di svolgere un ruolo attivo e tempestivo nello scenario internazionale con una politica estera comune che nasca dalla ricerca di una posizione il più possibile condivisa da tutti gli Stati membri ai quali, in ogni caso, deve essere riconosciuto il diritto di astenersi dal prendere decisioni lesive dei propri legittimi interessi nazionali salvaguardando comunque l'ovvia necessità che tutti gli Stati dell'Unione devono essere solidali gli uni verso gli altri nel difendere il territorio dell'Unione.

Per quanto attiene il rispetto delle identità nazionali fissato dall'art.9 par.6, tenuto conto che non tutti i Paesi membri hanno il loro territorio nazionale ripartito nello stesso modo, riteniamo sia necessario uno specifico riferimento alle realtà territoriali così come sono riconosciute nelle costituzioni dei singoli Paesi.

Riteniamo comunque necessario ribadire la necessità di raggiungere, tra gli Stati membri la massima unione possibile.